

Nobel per la pace alle donne africane

Data: 10 giugno 2011 | Autore: Marika Di Cristina



ROMA, 6 OTTOBRE 2011– Il prossimo 7 ottobre si deciderà a chi assegnare il Nobel per la pace, tra i favoriti i protagonisti delle rivolte nel Sud del Mediterraneo, ma una campagna vuole assegnarlo alle donne africane. [MORE]

Si chiama "[Noppaw](#)" (Nobel Peace Prize 2011 for African Women), l'iniziativa che chiede di destinare il Nobel per la pace alle donne africane, promossa dal [Cipsi](#), coordinamento di 48 associazioni di solidarietà internazionale, e da [ChiAma l'Africa](#), nata in Senegal, a Dakar, durante il seminario internazionale per un Nuovo patto di solidarietà tra Europa e Africa svoltosi dal 28 al 30 dicembre 2008.

La proposta, lanciata lo scorso gennaio, è nata a partire dalla constatazione del ruolo crescente che le donne africane hanno acquisito nella vita quotidiana dell'Africa. Come si legge sul sito della campagna, «le donne sono protagoniste e trainanti sia nei settori della vita quotidiana che nell'attività politica e sociale», viene evidenziato anche il loro ruolo delle donne nella microeconomia, nella formazione e nella difesa della salute.

Lo scopo è lanciare una campagna internazionale per l'attribuzione del premio Nobel per la Pace nel 2011 alle donne africane nel loro insieme. Non una campagna per l'attribuzione del Nobel a una singola persona o a un'associazione, dunque, ma un Nobel collettivo. Proposta atipica, certamente, ma che serve per lanciare una campagna internazionale che intende sottolineare e far conoscere al mondo il peso che le donne africane hanno nel presente, hanno avuto nel passato e avranno nel futuro dell'intero continente. Quello che si vuole ottenere è privilegiare nei rapporti di cooperazione

proprio le donne e le loro organizzazioni.

Per partecipare alla campagna basta firmare la petizione nei banchetti o on-line. L'obiettivo è arrivare a 2 milioni di firme da presentare al Comitato che attribuisce il Nobel. Tra i firmatari anche molti politici e personaggi famosi come Pierluigi Bersani, Gianfranco Fini, Romano Prodi, Walter Veltroni, Ligabue, Teresa De Sio, Gianna Nannini e molti altri.

«Le donne africane - spiega Melandri, coordinatore di ChiAma l'Africa - sono il richiamo al mondo che la prima cosa da salvaguardare è la vita. Se c'è infatti una caratteristica della cultura africana, è l'attaccamento alla vita, anche nelle situazioni più tragiche e difficili. E la donna dice che la vita vince sempre, nonostante tutto».

In video: spot campagna Noppaw

Marika Di Cristina

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/nobel-per-la-pace-alle-donne-africane/18555>

